

# Trump bloccato dai social, il "ban" di Twitter preoccupa l'Europa | Il portavoce di Merkel: "Decisione problematica"

Sono diverse le voci istituzionali europee a condannare lo "strapotere" delle piattaforme digitali. Anche la Francia "deplora" l'esclusione del presidente uscente da Twitter

11 gennaio 2021 13:33

leggi dopo commenta



Afp

"La cancelliera **Angela Merkel** ritiene problematico che sia stato bloccato in modo completo [l'account Twitter di Donald Trump](#)". Lo ha detto il

portavoce Steffen Seibert, rispondendo a una domanda specifica sull'argomento. Anche il ministro dell'Economia francese, **Bruno Le Maire**, ha preso posizione: "La regolazione dei giganti del web non può essere fatta dall'**oligarchia digitale** stessa".

Sono diverse le **voci istituzionali europee** a condannare lo "strapotere" delle piattaforme digitali. Secondo l'esponente del governo francese, la **regolamentazione della Rete** non spetta dunque ai colossi del web. "Ciò che mi sciocca è che sia Twitter a decidere di chiudere il profilo di Trump", ha dichiarato ancora Le Maire.

Sulla questione si è espresso anche il **commissario europeo** per il mercato interno, **Thierry Breton**. "Il fatto che un Ceo possa staccare la spina dell'altoparlante del presidente degli Stati Uniti senza alcun controllo e bilanciamento è sconcertante. Non è solo una conferma del potere di queste piattaforme, ma mostra anche profonde debolezze nel modo in cui la nostra società è organizzata nello spazio digitale".

Al coro si unisce **Manfred Weber**, l'europarlamentare tedesco capogruppo del **Ppe**, secondo cui l'Ue non deve lasciare che Facebook e Twitter decidano "cosa rientri nei limiti dell'accettabile" sulle loro piattaforme. "Non possiamo lasciare che siano le società americane di Big Tech a decidere come discutere e non discutere, cosa si possa e cosa non si possa dire in un discorso democratico. Abbiamo bisogno di un approccio normativo più rigoroso", dichiara Weber ai microfoni di *Politico*.